



Comunicato stampa

EDISON: BILANCIO DI GRUPPO 2010 IN PAREGGIO PER MERCATO GAS E SVALUTAZIONI

Ricavi in crescita a 10.446 milioni di euro (+18%) grazie all'espansione dell'attività commerciale, Ebitda a 1.369 milioni di euro (- 6,9%) a causa dell'azzeramento dei margini dell'attività di importazione e vendita gas

Risultato netto di Gruppo pari a 21 milioni di euro (240 milioni di euro nel 2009) dopo aver effettuato svalutazioni di asset e accantonamenti per oltre 400 milioni di euro

Nessuna distribuzione di dividendo per risultato negativo della Capogruppo Edison Spa (- 86 milioni di euro)

Milano, 21 marzo 2011 – Il Consiglio di Amministrazione di Edison, riunitosi oggi, ha esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

HIGHLIGHTS GRUPPO EDISON

<i>in milioni di euro</i>	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Δ %
Ricavi di vendita	10.446	8.867	17,8
Margine operativo lordo	1.369	1.471	(6,9)
Risultato operativo	273	699	(60,9)
Risultato ante imposte	172	529	(67,5)
Risultato netto di Gruppo	21	240	(91,2)

HIGHLIGHTS DEI SETTORI ENERGIA ELETTRICA E IDROCARBURI

<i>in milioni di euro</i>	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Δ %
Energia elettrica			
Ricavi di vendita	7.289	6.463	12,8
Margine operativo lordo reported	1.055	1.227	(14,0)
Margine operativo lordo adjusted^a	1.130	1.086	4,1
Idrocarburi			
Ricavi di vendita	5.040	4.158	21,2
Margine operativo lordo reported	413	347	19,0
Margine operativo lordo adjusted^a	338	488	(30,7)

^a Il margine operativo lordo adjusted è effetto della riclassificazione di risultati delle coperture su Brent e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas. Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio aziendale, tali coperture hanno la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas destinato alla produzione e vendita di energia elettrica, nonché quello relativo alla vendita del gas medesimo. Il risultato economico di tali operazioni, che per le motivazioni di cui sopra è contabilizzato nella Filiera Idrocarburi, è stato riclassificato nella Filiera Energia Elettrica per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore (+75 mln nel 2010, -141 mln nel 2009).

Andamento della gestione del Gruppo

Nell'anno appena trascorso la **domanda di energia elettrica è cresciuta dell'1,8%, quella di gas del 6,6%, attestandosi tuttavia su livelli ancora inferiori a quelli pre-crisi del 2008 (-3,9% per l'energia elettrica e -2% per il gas)**. Le previsioni, ipotizzano un ritorno della domanda energetica ai livelli pre-crisi soltanto nel medio termine, prospettando per i prossimi anni il permanere di una fase di incertezza.

Nel **settore elettrico** gli effetti negativi del rallentamento della domanda sono stati ulteriormente amplificati dall'ingresso nel mercato di nuova capacità produttiva. **L'entrata in esercizio di nuove centrali a ciclo combinato e a carbone**, frutto di decisioni di investimento elaborate in uno scenario di riferimento strutturalmente diverso rispetto a quello attuale, **ha determinato una forte pressione competitiva sui prezzi di vendita dell'elettricità e sulla relativa marginalità.**

Il mercato del gas sta vivendo una fase ancor più delicata e imprevedibile, che ha le caratteristiche di una vera e propria bolla e che interessa tanto l'Italia quanto l'Europa. La forte riduzione del livello di domanda è stata aggravata, da una parte dall'**aumento, avvenuto nell'ultimo quinquennio, di circa il 25% della capacità complessiva di importazione sia in Europa sia in Italia** e dall'altra dall'arrivo sui principali hub europei di considerevoli quantitativi di gas spot (soprattutto LNG). Lo **sviluppo della produzione di gas non convenzionale negli USA** ha infatti reso autosufficiente l'economia statunitense, rendendo disponibili ingenti quantitativi di gas liquefatto (LNG) sui mercati internazionali.

L'afflusso di questi quantitativi di gas spot sugli hub europei ha determinato un progressivo e radicale **disallineamento fra il prezzo del gas spot ed il costo di quello legato ai tradizionali contratti di acquisto di lungo termine**, correlati all'andamento delle quotazioni del Brent. Sul fronte delle vendite al mercato civile e industriale, ciò ha comportato una drastica riduzione dei prezzi allineatisi al ribasso rispetto al livello dei citati prezzi del gas spot. Tutto ciò ha determinato una fortissima riduzione dei margini di commercializzazione per tutti gli operatori con forniture a lungo termine.

Al fine di ristabilire la redditività, Edison ha avviato rinegoziazioni o arbitrati con i propri fornitori, che stanno proseguendo con l'obiettivo di far valere il diritto di ottenere margini adeguati agli impegni di take or pay assunti. Edison farà valere le proprie ragioni **senza l'urgenza di ottenere risultati di breve che potrebbero rivelarsi penalizzanti nel medio periodo.**

In un contesto così complesso **Edison** ha conseguito risultati positivi e in crescita in tutti i settori di business ad eccezione di quello dell'importazione e vendita di gas. In particolare sono da segnalare:

- la **buona performance commerciale**, con volumi in crescita sia nel comparto elettrico (+17%) sia in quello del gas (+20%)
- la piena operatività del **terminale di rigassificazione di Rovigo** che ha permesso di **ottimizzare il costo medio del gas acquistato**
- la buona performance **dell'attività di Esplorazione e Produzione di Idrocarburi** sia in Italia che all'estero

- la **massimizzazione del ritorno economico (173 milioni) derivante dalla risoluzione anticipata, su base volontaria delle convenzioni CIP 6** degli impianti di produzione di Jesi, Milazzo, Porto Viro, Porcari che ha più che controbilanciato il calo di redditività dovuto alla naturale scadenza di alcune concessioni
- l'**ampliamento della capacità prodotta da fonti rinnovabili** che è arrivata a coprire il 15,5% della capacità di generazione elettrica complessiva di Edison.

Questi fattori positivi sono riusciti a mitigare solo in parte l'impatto dell'azzeramento dei margini - divenuti negativi a partire dall'ultimo trimestre 2010 - dell'attività di importazione e vendita di gas.

L'esercizio 2010 si è chiuso così per Edison con i **ricavi di vendita** cresciuti del **17,8%** a **10.446 milioni grazie al buon andamento della Filiera Energia Elettrica (+12,8%) e della filiera Idrocarburi (+21,2%)**. L'incremento registrato dalla vendita di energia elettrica è stato trainato soprattutto dai volumi venduti ai clienti finali (+9,2%) e ai grossisti (+74,5%). Nella filiera idrocarburi l'aumento dei volumi è stato del 19,9% soprattutto per usi termoelettrici (+26,3%) e industriali (+6%).

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è attestato a 1.369 milioni, facendo registrare una flessione del 6,9% rispetto ai 1.471 milioni dello stesso periodo del 2009. Questo calo della redditività va ascritto alla **diminuzione del Margine Operativo Lordo adjusted della filiera idrocarburi (-30,7% a 338 milioni di euro rispetto al 2009)** che è stato causato dall'**azzeramento dei margini dell'attività di importazione e vendita del gas** come analizzato in precedenza. Tale contrazione è stata solo parzialmente mitigata dalla **buona performance dell'attività di Esplorazione e Produzione Idrocarburi (+7,2% volumi gas e +31,2% volumi oil rispetto al 2009)** che ha beneficiato del contributo crescente delle concessioni estere di Abu Qir e Rosetta e della ripresa dell'attività della piattaforma petrolifera Vega in Sicilia. È invece aumentato il **Margine Operativo Lordo adjusted della filiera energia elettrica (+4,1% a 1.130 milioni)** sia per la sostanziale tenuta dell'attività merchant, ove l'incremento dei volumi e l'ottimizzazione del portafoglio hanno bilanciato la riduzione dei margini di generazione, sia per il contributo una tantum (173 milioni di euro) della risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6 per alcune centrali termoelettriche del Gruppo, che ha permesso di compensare il calo della redditività provocato dalla naturale scadenza di alcune concessioni CIP 6.

Il Risultato Operativo Netto (EBIT) è stato di 273 milioni rispetto ai 699 milioni del 2009 (-60,9%) a causa dell'effetto congiunto del calo della marginalità sopra illustrato a cui si aggiungono svalutazioni per oltre 400 milioni di euro (56 milioni di euro nel 2009). Tali svalutazioni si riferiscono, tra l'altro, per 213 milioni di euro agli asset Egiziani e riflettono sia la riduzione delle riserve stimate (72 milioni) nella concessione di Abu Qir sia la valutazione del rischio (130 milioni) legato al particolare contesto del Paese Nord Africano. Per quanto riguarda gli asset elettrici, le svalutazioni, pari a circa 140 milioni, tengono conto della minor redditività attesa di alcuni impianti termoelettrici che dopo la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6 verranno disacciati sul mercato libero. Infine è stato svalutato per 40 milioni di euro un impianto termoelettrico di cui è prevista la dismissione. Tale svalutazione è evidenziata nel risultato netto delle "attività in dismissione".

Il **Risultato Ante Imposte** passa da 529 milioni nel 2009 a 172 milioni di euro, in seguito alla riduzione del Risultato Operativo Netto (EBIT) illustrata precedentemente, parzialmente bilanciata dalla riduzione di 12 milioni di euro (144 milioni rispetto ai 156 milioni del 2009) degli oneri finanziari, soprattutto per proventi di copertura dei differenziali di cambio euro/dollaro e dal minor costo del denaro, e da altri proventi netti per 44 milioni a seguito della definizione transattiva di alcune vertenze e alla proventizzazione di fondi rischi e oneri esistenti a seguito dell'estinzione delle garanzie ad esse connesse.

Il **Risultato Netto** di Gruppo è in sostanziale pareggio a 21 milioni di euro rispetto ai 240 milioni del precedente esercizio.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2010 è risultato pari a 3.708 milioni di euro dai 3.858 milioni rilevati a fine dicembre 2009. Il **rapporto debito/patrimonio netto pari allo 0,46 rispetto allo 0,47 registrato al 31 dicembre 2009**, rimane uno dei migliori del settore.

Con riferimento ai prestiti in scadenza entro 18 mesi si segnala che in data 19 luglio 2011 scadrà il prestito obbligazionario a tasso variabile emesso nel 2004, di nominali 500 milioni.

Previsioni per l'esercizio 2011

Come già comunicato al mercato in data 14.03.2011, **l'Ebitda dell'anno 2011 risulta esposto a un impatto negativo ad oggi stimabile in circa 200 milioni di euro, che porterebbe l'Ebitda atteso a circa 900 milioni**. Ciò alla luce della prevedibile durata dei procedimenti arbitrali per i contratti gas di lungo termine, che plausibilmente per alcuni di essi si concluderanno dopo la fine dell'esercizio 2011, e della possibilità di raggiungere accordi extra-giudiziali per altri. L'obiettivo della società continua comunque a essere quello di ottenere nei prossimi esercizi sia una ragionevole redditività dei contratti gas che i riconoscimenti una tantum relativi agli esercizi precedenti, recuperando di conseguenza l'impatto negativo di cui sopra.

Risultati della Capogruppo

La capogruppo Edison Spa chiude un risultato netto negativo per 86 milioni di euro (utile di 423 milioni di euro nel 2009): sul risultato hanno inciso essenzialmente la riduzione dell'Ebitda per 279 milioni di euro (368 milioni nel 2010 a fronte di 647 milioni nel 2009), e la svalutazione di partecipazioni industriali in società controllate che ammontano a 360 milioni di euro a fronte dei 21 milioni del 2009.

Destinazione del risultato

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'assemblea degli Azionisti il ripianamento della perdita di Edison Spa di 86 milioni di euro utilizzando integralmente la riserva sopraprezzo azioni, di euro 1,3 milioni di euro e, per la differenza, parte della riserva utili portati a nuovo.

Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio ha integrato l'ordine del giorno dell'assemblea già convocata per il 26 aprile 2011 in prima convocazione e per il 27 aprile 2011 in seconda, per includervi l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010 e il ripianamento della perdita.

Principali fatti avvenuti nel 2010

4 marzo 2010 - Edison, BEH (Bulgarian Energy Holding) e DEPA (società pubblica del gas in Grecia) finalizzano l'intesa per la costituzione dell'asset company che realizzerà il nuovo gasdotto IGB (Interconnector Greece–Bulgaria). IGB è un metanodotto di circa 160 km che si sviluppa tra Komotini (Grecia) e Stara Zagora (Bulgaria). Con una capacità compresa fra 3 e 5 miliardi di metri cubi di gas l'anno consentirà alla Bulgaria di avere accesso a nuove fonti di approvvigionamento che passeranno attraverso la Grecia.

10 marzo 2010 - Edison colloca presso la Borsa del Lussemburgo un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro che paga una cedola lorda annua del 3,25%. L'emissione, riservata esclusivamente a investitori qualificati, ha una durata di cinque anni (17 marzo 2015) ed è stata collocata a un prezzo di 99,70 euro. L'emissione rientra nell'Euro Medium Term Note Program di massimi 2 miliardi di euro, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 giugno 2009.

25 giugno 2010 – Edison ufficializza la ripresa dell'attività del campo petrolifero Vega (60% Edison in qualità di operatore e 40% Eni) dopo quasi due anni di interruzione della produzione per la sostituzione del sistema di stoccaggio. Dal 1987 a oggi il campo Vega ha prodotto 55,5 milioni di barili di olio e si stima che abbia ancora riserve per 12 milioni di barili di olio.

20 luglio 2010 - Edison, attraverso la società controllata Edison Energie Speciali, conclude l'acquisto da Gamesa Energia del 100% della società Parco Eolico S. Francesco nel comune di Melissa (KR) con una potenza installata di 26MW e una produzione di circa 46 Gigawattora annui.

17 settembre 2010 - Il consorzio composto da Edison (20%), RWE (40%), Maersk Oil Norway (20%) e Norwegian Energy Company (20%) scopre un nuovo giacimento di gas nel Mare di Norvegia, che ha una capacità stimata fra i 5 e i 18 mld di metri cubi standard.

24 settembre 2010 - Il Consiglio di Amministrazione di Edison delibera l'incremento da 2 a 3 miliardi di euro dell'importo massimo delle obbligazioni che possono essere emesse nell'ambito del programma "Euro Medium Term Note" (approvato nella riunione del 25 giugno 2009). Il Consiglio delibera anche il collocamento di obbligazioni sino a un massimo di 1 miliardo di euro da emettere all'interno del citato programma.

14 ottobre 2010 - L'agenzia di rating Moody's rivede il merito di credito a lungo termine di Edison a Baa3, Stable Outlook, da Baa2, Negative Outlook.

2 novembre 2010 – L'agenzia di rating Standard&Poor's rivede il merito di credito a lungo termine di Edison a BBB con outlook Stabile, da BBB+, e conferma quello a breve termine ad A-2.

3 novembre 2010 - Edison chiude con una richiesta più che doppia rispetto all'offerta (circa 1,3 miliardi), la sottoscrizione del prestito obbligazionario da 600 milioni di euro che è parte dell'Euro Medium Term Note Programme da 3 miliardi di euro aggiornato al 1 ottobre 2010.

18 novembre 2010 – A soli due anni dall'ingresso nel mercato residenziale Edison annuncia il raggiungimento del primo milione di clienti retail. Dall'ottobre del 2008 ogni giorno più di 2.000 nuclei familiari scelgono Edison per la fornitura di energia elettrica e gas.

Conference call

I risultati relativi al Bilancio d'esercizio 2010 saranno illustrati oggi alle ore 15:30 (14:30 GMT), nel corso di una *conference call*. I giornalisti potranno seguire telefonicamente lo svolgimento della presentazione, in modalità *listen only*, collegandosi al numero +39 02.80.58.827. **La presentazione sarà disponibile sul sito www.edison.it.**

Documentazione

Si informa che la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010 unitamente alla *Relazione sulla Corporate Governance*, ed alle relazioni della società di revisione e del collegio sindacale saranno a disposizione del pubblico entro il 4 aprile 2011 presso la sede sociale, presso Borsa Italiana Spa (www.borsaitaliana.it) e nel sito internet di Edison Spa (www.edison.it).

Direzione Relazione Esterne Edison

Andrea Prandi

Direttore Relazione Esterne
T 02 6222 7331

Stefano Amoroso

Responsabile Media Relations
T 02 6222 7276

Lucia Caltagirone

T 02 6222 8283

Florian Ciornei

T 02 6222 8124

Elena Distaso

T 02 6222 8522

*Investor Relations Edison: T 02 62228415; E investor.relations@edison.it
Le news Edison in tempo reale su www.edison.it e twitter.com/EdisonNews*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Edison S.p.A. Marco Andreasi attesta – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il bilancio 2010 è oggetto di revisione contabile e la relazione sulla gestione e quella sulla Corporate Governance sono oggetto di verifiche da parte della società di revisione, in corso di completamento

Questo comunicato stampa, ed in particolare la sezione intitolata “previsioni per l'esercizio 2011”, contiene dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa anche regolamentare e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del gruppo.

Si allegano lo stato patrimoniale e il conto economico con evidenza delle altre componenti di conto economico complessivo del Gruppo, il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide e la variazione del patrimonio netto consolidato.

Obblighi informativi verso il pubblico previsti dalla delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009 (*)
Ricavi di vendita	10.446	8.867
Altri ricavi e proventi	638	517
Totale ricavi	11.084	9.384
Consumi di materie e servizi (-)	(9.462)	(7.673)
Costo del lavoro (-)	(253)	(240)
Margine operativo lordo	1.369	1.471
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(1.096)	(772)
Risultato operativo	273	699
Proventi (oneri) finanziari netti	(144)	(156)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(1)	(3)
Altri proventi (oneri) netti	44	(11)
Risultato prima delle imposte	172	529
Imposte sul reddito	(83)	(278)
Risultato netto da attività in esercizio	89	251
Risultato netto da attività in dismissione	(40)	-
Risultato netto dell'esercizio	49	251
di cui:		
Risultato netto di competenza di terzi	28	11
Risultato netto di competenza di Gruppo	21	240
Utile per azione (in euro)		
Risultato di base azioni ordinarie	0,0034	0,0448
Risultato di base azioni di risparmio	0,0334	0,0748
Risultato diluito azioni ordinarie	0,0034	0,0448
Risultato diluito azioni di risparmio	0,0334	0,0748

(*) I valori sono rivisitati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC 12.

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in milioni di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Risultato netto dell'esercizio	49	251
Altre componenti del risultato complessivo:		
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	58	188
- Utili (Perdite) da valutazione dell'esercizio	93	306
- Riclassificazione degli utili (perdite) iscritti nel valore iniziale delle poste coperte (basic adjustment)	-	(8)
- Imposte (-)	(35)	(110)
B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	(2)	2
- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati	(2)	2
- Imposte (-)	-	-
C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera	3	7
D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D)	59	197
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	108	448
di cui:		
di competenza di terzi	28	11
di competenza di Gruppo	80	437

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di euro)

	31.12.2010	31.12.2009 ^(*)
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni materiali	7.002	7.445
Immobili detenuti per investimento	11	12
Avviamento	3.534	3.538
Concessioni idrocarburi	985	1.259
Altre immobilizzazioni immateriali	109	108
Partecipazioni	48	43
Partecipazioni disponibili per la vendita	293	304
Altre attività finanziarie	91	98
Crediti per imposte anticipate	182	103
Altre attività	112	21
Totale attività non correnti	12.367	12.931
Rimanenze	331	308
Crediti commerciali	2.375	1.862
Crediti per imposte correnti	35	33
Crediti diversi	655	545
Attività finanziarie correnti	69	30
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	472	748
Totale attività correnti	3.937	3.526
Attività in dismissione	209	-
Totale attività	16.513	16.457
PASSIVITA'		
Capitale sociale	5.292	5.292
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	2.548	2.526
Riserva di altre componenti del risultato complessivo	78	19
Risultato netto di competenza di Gruppo	21	240
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	7.939	8.077
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	198	177
Totale patrimonio netto	8.137	8.254
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	62	64
Fondo imposte differite	504	584
Fondi per rischi e oneri	823	837
Obbligazioni	1.791	1.199
Debiti e altre passività finanziarie	942	2.184
Altre passività	34	30
Totale passività non correnti	4.156	4.898
Obbligazioni	528	721
Debiti finanziari correnti	1.073	611
Debiti verso fornitori	2.153	1.469
Debiti per imposte correnti	82	38
Debiti diversi	380	466
Totale passività correnti	4.216	3.305
Passività in dismissione	4	-
Totale passività e patrimonio netto	16.513	16.457

(*) I valori delle "Immobilizzazioni materiali" e "Altre immobilizzazioni immateriali" sono rivisitati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC12.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE

(in milioni di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Risultato netto di competenza di Gruppo da attività in esercizio	61	240
Risultato netto di competenza di Gruppo da attività in dismissione	(40)	-
Risultato netto di competenza di terzi da attività in esercizio	28	11
Risultato netto dell'esercizio	49	251
Ammortamenti e svalutazioni	1.096	772
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	(1)	5
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	6	(9)
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	(2)	(1)
Variazione del Capitale Circolante Operativo	148	274
Variazione di altre attività e passività di esercizio	(315)	(132)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue	982	1.161
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(557)	(1.745)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(7)	(56)
Prezzo di acquisizione business combinations (-)	(42)	(80)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	8	43
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	15
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	8	-
Variazione altre attività finanziarie correnti	(39)	(4)
B. Flusso monetario da attività di investimento	(629)	(1.827)
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	1.124	2.074
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(1.420)	(540)
Altre variazioni nette dei debiti finanziari	(84)	(26)
Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti	10	-
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	(259)	(278)
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	(629)	1.230
D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento	-	(4)
E. Differenze di cambio nette da conversione	-	-
F. Flusso monetario netto da attività d'esercizio da attività in dismissione	-	-
G. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C+D+E+F)	(276)	560
H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	748	188
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G+H)	472	748
L. Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (I)	472	748
M. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da attività in dismissione	-	-
N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da attività continue (L-M)	472	748

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo				Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate				
Saldi al 31 dicembre 2008	5.292	2.449	(171)	(4)	(3)	-	346	7.909	164	8.073
Destinazione utili esercizio precedente	-	346	-	-	-	-	(346)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(268)	-	-	-	-	-	(268)	(12)	(280)
Variazione area di consolidamento	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	15	13
Altri movimenti	-	1	-	-	-	-	-	1	(1)	-
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	188	2	7	-	240	437	11	448
di cui:										
- Variazione dell'esercizio del risultato complessivo	-	-	188	2	7	-	-	197	-	197
- Risultato netto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009	-	-	-	-	-	-	240	240	11	251
Saldi al 31 dicembre 2009	5.292	2.526	17	(2)	4	-	240	8.077	177	8.254
Destinazione utili esercizio precedente	-	240	-	-	-	-	(240)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(228)	-	-	-	-	-	(228)	(16)	(244)
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10
Altri movimenti	-	10	-	-	-	-	-	10	(1)	9
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	58	(2)	3	-	21	80	28	108
di cui:										
- Variazione dell'esercizio del risultato complessivo	-	-	58	(2)	3	-	-	59	-	59
- Risultato netto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010	-	-	-	-	-	-	21	21	28	49
Saldi al 31 dicembre 2010	5.292	2.548	75	(4)	7	-	21	7.939	198	8.137